



Lavi! City

[INCONTRI] [ARTE] [BOLOGNA]

Associazione culturale Spazio Lavi! - spazio.lavi@gmail.com - 0039 3892862551  
- www.spaziolavi.it -

**Lavi! City** presenta la mostra

**Marco Bucchieri**  
**Le attese imperfette**  
**a cura di Monica Manfrini**

Le sequenze di immagini sono scandite dal progressivo apparire e intensificarsi della parola scritta. Imperfette, disegnate, descritte, indefinibili o raccontate, le attese racchiuse nelle opere di Marco Bucchieri rimandano a sentimenti di inquietudine e di dolore, di abbandoni e ritorni, di distanze e avvicinamenti. È giusto guardare le immagini e prima di percepirne il significato, immergersi nelle parole che senza soluzione di continuità le avvolgono. In un gioco di trasparenze tra luoghi e memoria di luoghi, persone reali e immaginate, la parola scritta diventa potente forma estetica, didascalia e cornice di storie nascoste. Nella scia di artisti come Beuys e Rauschenberg che utilizzano la parola accanto a immagini fotografiche come forma dello stesso peso iconico, ma vicino anche al concettualismo puramente italiano di Vincenzo Agnetti, Marco Bucchieri dichiara col suo lavoro anche l'influenza esercitata dai silenzi, dalle ombre e dalle lunghe attese raccontate nelle opere di Edward Hopper. Sono gli stessi stati d'animo suscitati dall'incontro con sconosciuti attori del quotidiano che troviamo nelle immagini di Bucchieri, attorno ai quali vengono costruite storie. Bar, giardini, stazioni, stanze d'albergo, spiagge popolari sono invece gli sfondi del lungo viaggio che fa l'artista. E ci accorgiamo che questo viaggio è necessario e fondamentale per appianare e liberare le pieghe della sua anima. E il traslocare in noi i suoi pensieri - immagine metaforica da lui spesso usata -, la condivisione di quei momenti di "presente" ormai passati, ci fa sentire più lieve il peso dell'attesa.

Marco Bucchieri è nato a Roma nel 1952, ha vissuto in molte città italiane, a Londra e New York e attualmente risiede nella provincia di Bologna. Attivo sulla scena artistica fin dagli anni '70, ha sempre alternato il lavoro letterario con una particolare ricerca concettuale affidata per lo più allo specifico fotografico. A partire dagli anni '90 il suo interesse si è andato sempre più rivolgendo alla poesia visiva, con composizioni di elementi fotografici, di ritagli e scritte, in un meccanismo costruttivo analogo a quello del collage. Suoi testi poetici sono apparsi in giornali e riviste tra le quali "Apeiron", "La Bancaella", "Zeta", "La Clessidra", "Frontiera", "Origini", "44 Hertz", "Iscagraphics", in Italia, Stati Uniti ed Europa, e in numerosi cataloghi di artisti contemporanei. Nel 1993 ha realizzato il libretto per l'opera *Il suono di enormi distanze*, musicata dal compositore neo-zelandese Lyell Cresswell. Suoi lavori sono presenti in numerose collezioni private in Italia, USA e Turchia, e presso la Galleria d'Arte Moderna di Cento (FE).

**Lavi! City**

[www.spaziolavi.it](http://www.spaziolavi.it)

Bologna, Via Sant'Apollonia, 19/A

**Dal 17 al 31 marzo 2018 dalle 17,30 alle 19,30**

**Inaugurazione: sabato 17 marzo, ore 17,30**



Comune di Bologna  
Quartiere Santo Stefano



Collaborare  
è Bologna